

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in base all'art. 42 comma 2 lett. m) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) al Consiglio comunale spetta la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;
- secondo l'art. 50 commi 8 e 9 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
- l'art. 48 comma 1 lettera p) dello Statuto comunale, secondo quanto previsto dagli articoli 42 comma 2 lettera m) e 50 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, dispone che *"nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, il Sindaco [...] provvede a nominare, designare e revocare i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, fatta salva la competenza del Consiglio comunale per la nomina dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni al Consiglio stesso espressamente riservata dalla legge"*;
- il Consiglio comunale, quindi, in conformità alla sopra citata normativa, con delibera n. 4 del 13 Febbraio 2012, ha emanato l'atto contenente gli *"indirizzi generali per le nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni, di competenza del Sindaco"*;
- sono intervenute *medio tempore* le seguenti normative:
 - D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, relativo al divieto di conferire a soggetti, già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in società controllate;
 - D. Lgs. 120/2011 e DPR 251/2012 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni;
 - D.Lgs. 33/2013, come emendato dal D.Lgs. 97/2016, in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e degli organismi da esse partecipati;
 - D. Lgs. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma della legge 190/2012 (c.d. anticorruzione);
 - D. Lgs. 175/2016, cosiddetto Testo unico delle società a partecipazione pubblica, come modificato dal D. Lgs. 100/2017;
 - Delibera ANAC 1134/2017 recante Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni;
 - Delibera della Giunta Regionale del Friuli-Venezia-Giulia n. 1164 del 23 luglio 2021 recante tetti ai compensi dei Presidenti e dei Consigli di amministrazione delle Aziende speciali e delle Istituzioni, ex art. 41 comma 2 L.R. 18/2015;

oltre a copiosa produzione giurisprudenziale.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nuova stesura dell'atto che definisce gli indirizzi per le nomine e le designazioni da parte del Sindaco negli enti e società partecipati, evitando sovrapposizioni tra fonti, in materie o aspetti già regolati dalla legge e dalla giurisprudenza, ai quali si rinvia in via implicita e dinamica.

Considerato che:

- le linee di indirizzo definiscono i requisiti ed i motivi ostativi posti ai candidati, la procedura attraverso la quale normalmente l'ente raccoglie le candidature per i ruoli e le cariche, nonché le cause e modi di revoca dei rappresentanti nominati;

- le linee di indirizzo – in analogia a quanto previsto dal legislatore per le partecipazioni dello Stato (L. 15 luglio 2002 n. 145 che ha tipizzato lo *spoil system*) e confermato legittimo nell'ente locale dalla giurisprudenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione - specificano il carattere fiduciario (*intuitu personae*) delle nomine e degli incarichi, in quanto *“nella designazione, ancorchè subordinata al possesso di determinati requisiti oggettivi, ha infatti valenza preponderante la valutazione della attitudine dei prescelti a conformare le loro scelte imprenditoriali all'indirizzo politico espresso dall'ente, e di perseguire, secondo le priorità e le modalità da questo indicate, gli obiettivi di gestione della partecipata che l'amministrazione comunale si propone di raggiungere”*, con la conseguenza che *“allorchè, a seguito di nuove elezioni, venga a mutare il quadro politico-amministrativo, il rapporto fiduciario viene necessariamente meno”* e la revoca *“che altro non è che la condizione indispensabile per procedere ad una nuova nomina, deve ritenersi giustificata dal semplice venir meno del rapporto fiduciario, onde evitare che la nuova maggioranza politica sia vincolata alla scelta non condivisa compiuta da quella precedente”* e dovendosi, quindi, interpretare i commi 8 e 9 dell'art. 50 TUEL *“quali norme etero-integrative dell'art. 2449 c.c. che, nei limiti temporali previsti, consentono all'ente pubblico, in deroga alla previsione statutaria di durata minima dell'incarico, di revocare i componenti dell'organo di gestione in precedenza nominati”* integrando *“ex se una giusta causa oggettiva di revoca”* (Corte di Cassazione, Sezioni Unite, sent. n. 16335 del 18/06/2019);

- le nomine e le designazioni vengono effettuate nel rispetto delle scadenze e secondo le modalità indicate negli atti costitutivi e negli statuti dei singoli enti, aziende, società e istituzioni, anche al fine di evitare la vacanza delle cariche.

Visti:

- l'art. 74 dello Statuto comunale riguardante la *“nomina e revoca degli amministratori delle aziende speciali e delle istituzioni”*.

- la deliberazione della Giunta comunale n. 249 del 29 ottobre 2020 con cui è stata approvata l'attuale struttura funzionale dell'Ente;

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 23 novembre 2020 e n. 50 del 21 dicembre 2020, con cui sono stati approvati il DUP e la relativa nota di aggiornamento;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Atteso il parere favorevole, ex art. 49 TUEL, del Responsabile del settore interessato in ordine alla regolarità tecnica.

Atteso il parere favorevole, ex art. 49 TUEL, del Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Con votazione

DELIBERA

- 1) ai sensi dell'art. 48 comma 1 lettera p) dello Statuto comunale, secondo quanto previsto dagli art. 42 comma 2 lettera m) e art. 50 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), di approvare l'atto allegato alla presente deliberazione, a farne parte integrante e sostanziale, denominato **“Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società”**;
- 2) di incaricare gli organi ed i responsabili degli uffici interessati, secondo le rispettive competenze, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti a dare efficacia ai contenuti della presente deliberazione;
- 3) di trasmettere copia della presente deliberazione agli enti, aziende, istituzioni e società partecipate dal Comune di Pordenone.

Con successiva votazione

delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ZANINOTTI DAVIDE

CODICE FISCALE: ZNNDVD66L06E098P

DATA FIRMA: 22/11/2021 12:11:34

IMPRONTA: A9256DBBF2681180A1AC161D601159880CF7724816BB79B456A695D8D0457428
0CF7724816BB79B456A695D8D04574287715FF09B89D04E0261D680C68BD74E2
7715FF09B89D04E0261D680C68BD74E2B0AE2BEB38CC12ABD23F46A5B3376E51
B0AE2BEB38CC12ABD23F46A5B3376E512AE5F94735E7F0528093496792335E68